



CITTA' DI CATANZARO

Catanzaro, _____

Settore LL. PP. – Grandi Opere

Prot. N.

Oggetto : Appalto concorso per il completamento del Palazzo di Giustizia di Catanzaro, 2° lotto-1° stralcio. Comunicazione circa quesito posto in data 07.05.2009 sulla procedura di gara.

In riferimento a quanto in oggetto è stato posto formalmente il seguente quesito:

“ in relazione a quanto disposto dall’art. 1.5 del capitolato prestazionale, si chiede di conoscere quali variazioni siano possibili rispetto al progetto preliminare posto a base di gara, per quanto riguarda i parametri edilizi ed urbanistici e quindi volumetrici ed ubicazionali, e più in particolare si richiedono le seguenti interpretazioni autentiche:

1. per “ubicazione” è da intendersi l’impronta dell’edificio prevista nel progetto preliminare come “area di sedime”, ovvero l’ambito dell’area di intervento in cui ricade la predetta impronta?
2. è consentito modificare la superficie coperta dell’edificio- intesa come impronta a terra dello stesso- a parità di superfici e volumi complessivi? “.

In relazione al quesito posto, questa stazione appaltante è del parere che segue:

1. ricorrendo le esigenze previste al punto 1.5 del capitolato prestazionale e qualora la soluzione progettuale sia anche rispondente a criteri migliorativi di qualità architettonica, di economicità e di celerità esecutiva dell’opera, sono consentite, in coerenza al predetto punto 1.5., variazioni ubicazionali nei limiti dell’impronta del fabbricato previsto nel progetto preliminare nel senso che può essere traslato in senso longitudinale e/o trasversale purché in entrambi i casi non si abbandoni completamente il limite fisico dell’ impronta dell’area di sedime prevista nel progetto preliminare e che lo stesso sia mantenuto quanto più è possibile in aderenza all’edificio esistente per garantire le necessarie comunicazioni funzionali.
2. Per quanto concerne le variazioni planimetriche sono ammesse col solo limite che il volume, le superfici complessive e la logistica funzionale dell’edificio siano quantitativamente e qualitativamente corrispondenti a quelle del progetto preliminare.

IL R.U.P. e DIRIGENTE LL.PP. GRANDI OPERE
Ing. Giovanni Ciampa